

ISTITUTO SUPERIORE
"CARLO D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA CLASSE V°AL

Indirizzo
TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE LOGISTICA

INDICE

- **Profilo dell'indirizzo** p.3
- **Piano degli studi** p.5
- **Obiettivi generali del Consiglio di Classe** p.6
- **Presentazione della classe** p.6
- **Criteri di misurazione e valutazione** p.7
- **Criteri per l'attribuzione dei crediti** p.9
- **Attività svolte dalla classe nel secondo biennio
e nell'ultima classe** p.10
- **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
(P.C.T.O.)** p.11
- **Educazione Civica - biennio 2021/2023** p.12
- **Tracce delle simulazioni di prima e seconda prova** p.13
- **Griglie di valutazione della prima prova, della seconda prova,
del colloquio orale** p.29
- **Composizione consiglio di classe 5AL** p.34
- **Allegati disciplinari – programmi svolti** p.35

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Profilo

Il Diplomato in **Trasporti e logistica articolazione Logistica** ha competenza nel:

- gestire e progettare un magazzino;
- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

E' in grado di:

- individuare e classificare le funzioni, il campo di utilizzazione e le prestazioni delle macchine di sollevamento e trasporto;
- interpretare e confrontare le prestazioni di macchine, attrezzature e mezzi di movimentazione;
- organizzare il ciclo logistico ottimizzando le risorse a disposizione;
- programmare l'approvvigionamento delle merci e la movimentazione di magazzino;
- programmare le richieste e gli ordini alla produzione;
- programmare ed elaborare l'evasione degli ordini cliente dal magazzino;
- utilizzare le tecnologie a supporto dell'operatività logistica;
- utilizzare e definire i layout nella gestione delle attività logistiche;
- gestire ed elaborare le procedure amministrative relative alla documentazione del flusso delle merci;
- quantificare e programmare costi delle attività operative;
- descrivere le diverse tipologie di contratto;
- individuare le formule di contratto da applicare e riconoscere le varie ipotesi di nullità, annullabilità, e risoluzione;
- applicare le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale;
- applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto;
- applicare le normative che regolano la vita dell'impresa e le sue relazioni esterne in ambito nazionale, europeo e internazionale in semplici situazioni proposte;
- interpretare ed utilizzare la normativa per applicare le istruzioni operative definite dalle certificazioni acquisite;
- individuare ed applicare le norme di settore connesse alla sicurezza delle persone, del mezzo, dell'ambiente;
- riconoscere le criticità ambientali che intervengono nei sistemi logistici;
- organizzare e gestire la sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- individuare i contratti di utilizzazione del mezzo e le normative ad essi correlate;
- individuare gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto;
- applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto;

- pianificare il viaggio con criteri di sicurezza ed economicità;
- utilizzare la segnaletica e la documentazione sulla sicurezza;
- utilizzare il lessico tecnico specifico di settore, anche in lingua inglese;
- sfruttare gli spazi di carico nel rispetto dei criteri di economicità, conservazione della merce, sicurezza ed in relazione alla intermodalità del trasporto;
- impiegare le tecniche ed i mezzi per la movimentazione in sicurezza del carico, in particolare delle merci pericolose;
- valutare gli effetti dell'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.

In particolare, nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo D'Arco e Isabella d'Este" di Mantova, tenendo conto delle esigenze del territorio, ha focalizzato la formazione con l'obiettivo di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive o commerciali molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

A questo proposito si è aggiunta un'ora di diritto ed economia nel triennio in sostituzione di un'ora di "Scienza della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto" andando incontro alle richieste delle aziende e considerando l'ubicazione territoriale della nostra scuola. In particolare, a conclusione del nostro percorso quinquennale, diplomato in termini di competenze saprà:

1. valutare i vari sistemi e tempi di prelievo;
2. valutare il livello di servizio;
3. valutare la scelta del mezzo di distribuzione;
4. analizzare costi e problematiche connesse ai trasporti;
5. gestire le informazioni con i codici a barre e i sistemi di codifica RFID;
6. valutare i costi logistici;
7. valutare la convenienza della terziarizzazione;
8. gestire e organizzare trasporti, spedizioni, imballaggi in situazioni diverse, usando un linguaggio specifico appropriato in lingua inglese;
9. definire e valutare un layout di magazzino;
10. programmare i rifornimenti delle scorte di magazzino, distributivo e/o a servizio della produzione;
11. riconoscere le forme contrattuali secondo gli incoterms;
12. riconoscere gli elementi fondamentali degli impianti motore;
13. classificare e descrivere le funzionalità delle principali apparecchiature di un sistema automatizzato;
14. scegliere una attrezzatura di sollevamento in base alle necessità.

PIANO DEGLI STUDI

QUADRO ORARIO – Trasporti e Logistica - articolazione Logistica					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Diritto e economia	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Elettrotecnica, elettronica e automazione	/	/	3	3	3
Diritto e economia	/	/	3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	/	/	2(3)	2(3)	2(3)
Meccanica e macchine	/	/	3	3	3
Logistica	/	/	5	5	6
Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in presenza	8*		17*		10*
Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

	Attività ed insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico			
	Attività ed insegnamenti obbligatori "Trasporti e Logistica"			
	Attività ed insegnamenti articolazione "Logistica"			
	N.B. Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio complessive, in presenza di insegnanti tecnico-pratici, da svolgere nel corso dell'intera durata temporale della disciplina interessata.			
	Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici, qualora possibile.			

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi - Comportamentali

- rispettare il regolamento d'Istituto in ogni sua parte;
- individuare ed approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- preparare a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibri e profitto;
- conseguire la consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- favorire le relazioni interpersonali

Cognitivo - Operativi

- raggiungere la piena autonomia nella gestione del lavoro e nell'esposizione corretta;
- acquisire una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni svolte;
- riconoscere gli elementi che entrano in relazione con altre discipline;
- rendersi conto della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi: è stato diversificato all'interno della classe.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 - alunni iscritti: 21 non ammessi alla classe 4: 3

Classe 4 - alunni iscritti: 18 non ammessi alla classe 5: 0

Classe 5 - alunni iscritti: 18 ritirati: 0

Sono presenti 6 alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Cambio insegnanti dalla 3 alla 4

Discipline:

- laboratorio di elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- diritto;
- elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- laboratorio di meccanica e macchine;
- logistica;
- laboratorio di logistica;
- complementi di matematica.

Cambio insegnanti dalla 4 alla 5

Discipline:

- laboratorio di elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- diritto;
- inglese;
- elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto

La classe 5AL è un gruppo composto da **18 studenti**, all'interno del quale **6 alunni** hanno seguito un percorso individualizzato e personalizzato in base alle caratteristiche del loro piano educativo, dimostrando una forte motivazione nel raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previste.

Gli **apprendimenti** della classe hanno risentito, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, del periodo pandemico e dei ritardi nelle nomine di alcuni docenti dell'area tecnica, in particolare per le discipline di logistica, scienze della navigazione, elettronica ed elettrotecnica.

In generale, la classe presenta un **profilo eterogeneo** per abilità, interesse e partecipazione al dialogo educativo: le abilità di base sono buone per un piccolo gruppo e sufficienti per la maggioranza, ma non sono mancate le difficoltà nella rielaborazione del materiale di lavoro e nell'acquisizione del lessico specifico.

Per un piccolo gruppo di studenti si è reso necessario un costante richiamo al rispetto delle regole e delle scadenze, in termini di frequenza alle lezioni e impegno nelle discipline.

La classe ha accolto positivamente le attività proposte, partecipando alle diverse iniziative dell'istituto (open day, visite d'istruzione, conferenze con esperti, progetti di interesse culturale), dimostrandosi motivata e responsabile.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo (mediante "case studies" di aziende e di industrie di trasporto)
- verifiche tramite piattaforme multimediali
- interrogazioni online
- valutazione dei compiti assegnati

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nell'O.M. n.53 del 3.3.2021.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

TABELLA A
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni;
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche;
- media dei voti di profitto delle singole discipline;
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto;
- valutazione stage.

2. Credito formativo

Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente

- impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato;
- valutazione positiva dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O)

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NELL'ULTIMO ANNO
--

USCITE DIDATTICHE IN AZIENDE

Le uscite sono state finalizzate all'approfondimento delle tematiche sulla organizzazione dei flussi delle merci e organizzazione del magazzino, della logistica integrata, del supply chain management e del futuro della logistica nelle aziende.

01/10/2022 – Giornata della Logistica a Valdarò (Mantova)

18/11/2022 - Visita all'azienda Messagerie del Garda/PMIDAY (Castiglione delle Stiviere)

06/12/2022 - Visita al polo logistico di Piacenza (azienda Unieuro)

23/05/2023 - Visita azienda Mesaroli

CONFERENZE/LEZIONI CON ESPERTI ESTERNI

06/12/2022 - Seminario presso il corso di Logistica e Supply Chain Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Laurea Triennale in Economia Aziendale) e seminario-conferenza dal titolo: *Le nuove sfide della logistica alla guerra dei costi: sostenibilità, collaborazione, ultimo miglio* con le aziende Ikea, Unieuro, Stef ((Nicoletta Basile, CEO

Ikea Italia Distribution – Simona Barbieri Direttore Commerciale Stef Italia, Luigi La vista Logistic Director UNIEURO).

28/02/2023 - Conferenza con il presidente del Propeller Club di Napoli in preparazione alla visita del Porto in data 10/03/2023

21/03/2023 – Assemblea d’Istituto “Orientamento al lavoro, diritti e doveri dei lavoratori. Esperienze e proposte dal mondo produttivo”: incontro con Associazione Industriali, Apindustria, ex-studenti, rappresentanti CGIL

24/05/2023 - Conferenza con l’azienda Dachser

USCITE DIDATTICHE DI CULTURA GENERALE

13/05/2022 – Visita alla città di Bologna: percorso guidato al Museo di Ustica;

04/10/2023 - Visione dello spettacolo teatrale sul caporalato dal titolo “Il monzone” all’interno del festival “Raccontiamoci le mafie”;

7-8-9-10/03/2023 - Visita d'istruzione a Napoli;

17/03/2023 - Visita alla casa circondariale di Mantova.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O POTENZIAMENTO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE NELLA CLASSE QUINTA

Inglese/Diritto/Logistica/Italiano/Storia: 4 ore (simulazione del colloquio orale interdisciplinare)

Macchine e Meccanica: 2 (recupero)

Elettronica: 2 (recupero)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020/2023 per la classe 5AL

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda</i>)	Durata complessiva delle attività (n.ore)
2020/2021	Corso sulla sicurezza su piattaforma Miur. [Causa pandemia Covid 19 non sono state organizzate visite in azienda]	8
2021/2022	Conferenza con l’azienda Fagioli S.p.A. (24/11/2021); Visita didattica al Porto di Mantova e relativa conferenza (17/12/2021); Conferenza con azienda Mesaroli (17/12/2021).	2 4 1
2022/2023	Giornata della Logistica (1/10/2022); Visita al Centro Direzionale di Unieuro e conferenza “ <i>Le nuove sfide della logistica</i> ” presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (6/12/2023);	3 6

Conferenza con il presidente del Propeller Club di Napoli (10/03/2023);	1 3
Visita al Porto di Napoli (10/03/2023);	4
Assemblea d'Istituto "Orientamento al lavoro" (21/03/2023);	2
Conferenza con azienda Mesaroli (12/04/2023);	3
Visita alla fiera della logistica a Monaco di Baviera (11/05/2023);	1
Conferenza con azienda Dachser (24/05/2023);	3
Visita azienda Mesaroli (23/05/2023);	20
Laboratorio di logistica (aprile-maggio 2023).	

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di un colloquio individuale e/o un diario di bordo e/o la relazione finale.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri;

- competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale;

- competenze organizzative

Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi;

EDUCAZIONE CIVICA - BIENNIO 2021/2023

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

Argomenti/Attività	Discipline coinvolte	Anno Scolastico
Green Logistics	Inglese	2021-2022
Risparmio energetico	Meccanica e Macchine	2021-2022
La mia vita in te (1): percorso formativo (focus sulla donazione)	Scienze motorie e sportive	2021-2022

Principi fondamentali della Costituzione e tutela dei diritti umani: Art.16 diritto alla mobilità e Art.1 principio lavorista	Diritto	2021-2022
Carte costituzionali tra '700 e '800: cosmopolitismo /patria /nazione. Incontro con l'azienda Fagioli che si è occupata del recupero della Costa Concordia e del Ponte Morandi (orientamento in uscita);	Storia	2021-2022
I "Principi fondamentali" della Costituzione e la tutela dei diritti umani – Asse: Costituzione	Diritto ed economia	2022-2023
Etica e bioetica generale: le diverse questioni bioetiche	I.R.C	2022-2023
Art. 1 e Art. 27 della Costituzione italiana. Lo spettacolo sul caporalato all'interno del Festival "Raccontiamoci le mafie" Referendum del 1946: la partecipazione attiva. Approfondimento sull'Unione Europea.	Italiano - Storia	2022-2023
La mia vita in te (2): incontro informativo sulle basi scientifiche e legali della donazione di organi. Il doping.	Scienze motorie e sportive	2022-2023
- The British Parliament - Human Rights: La Magna Charta Libertatum, Amnesty International, U.D.H.R. - Green logistics - Agenda 2030 - Earth Day: goals 14,15 Nature, Sir R. Attenborough	Inglese	2022-2023
Probabilità e gioco d'azzardo. Gioco d'azzardo online	Matematica	2022-2023
Visita alla Casa Circondariale di Mantova Concorso "Mantova per l'Europa": bando promosso dall'Istituto mantovano di storia contemporanea.	Diritto e Storia	2022-2023

TRACCE SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

- n. 1 simulazioni della prima prova (19 aprile 2023)
- n. 1 simulazioni della seconda prova (26 aprile 2023)
- n. 1 simulazioni del colloquio orale (7 giugno 2023)



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

19 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Antonia Pozzi, Prati, in *Parole: diario di poesia*, Mondadori, Milano 1964.

Forse non è nemmeno vero
quel che a volte ti senti urlare in cuore:
che questa vita è,
dentro il tuo essere,
un nulla 5
e che ciò che chiamavi la luce
è un abbaglio,
l'abbaglio estremo
dei tuoi occhi malati –
e che ciò che fingevi la meta 10
è un sogno,
il sogno infame
della tua debolezza.

Forse la vita è davvero
quale la scopri nei giorni giovani: 15
un soffio eterno che cerca
di cielo in cielo
chissà che altezza.

Ma noi siamo come l'erba dei prati
che sente sopra sé passare il vento 20
e tutta canta nel vento
e sempre vive nel vento,
eppure non sa così crescere
da fermare quel volo supremo
né balzare su dalla terra 25
per annegarsi in lui.

Milano, 31 dicembre 1931

In questa poesia Antonia Pozzi (1912-1938) riflette sul significato della vita, ricorrendo a immagini tratte dalla natura, a cui la poetessa milanese, grande amante della montagna, era unita da un profondo legame.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in circa 50 parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura. Di quante strofe è composta? Qual è la misura dei versi? Ci sono rime?

3. Analizza le prime due strofe e spiega in che modo la seconda si contrappone a quella iniziale.
4. A chi si rivolge l'io lirico nelle tre strofe? Motiva la risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude la poesia.

Interpretazione

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

"C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiazza", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che

i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, *www.corriere.it*, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere"?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>>

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settimana delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili".
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica".

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

<<L'amore è diventato una delle pedine nell'infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l'arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell'altro. E' questo che fa percepire l'amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino

significa, in ultima analisi, l'accettazione della libertà nell'essere: quella libertà che è incarnata nell'Altro, il compagno in amore.>>

in *Il dizionario dell'amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell'amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell'altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento. In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l'elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
I.T.T. Carlo d'Arco**

Indirizzo: ITLG – TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE LOGISTICA

Tema di: LOGISTICA

Il candidato, dopo aver letto attentamente, scelga una sola delle due tracce ed affronti la soluzione del tema e di due quesiti tra i quattro proposti nella traccia selezionata.

TRACCIA A

PRIMA PARTE

TEMA A

Al responsabile della logistica dell'azienda XXYY è stato chiesto di valutare le scorte ed i costi totali di stoccaggio relativi a due diversi scenari di supply chain così costituiti:

Scenario 1: Factory che rifornisce un centro di distribuzione che a sua volta rifornisce 6 rivenditori che servono altrettanti mercati.

Il Lead Time Factory→CEDI è certo e pari a 2 giorni;

Il Lead Time CEDI→Rivenditore è in media di 2 giorni con una deviazione standard di 1 giorno.

Scenario 2: Factory che rifornisce 3 centri di distribuzione che riforniscono ciascuno 2 rivenditori.

Il Lead Time Factory→CEDI è certo e pari a 1 giorno;

Il Lead Time CEDI→Rivenditore è certo e pari a 1 giorno.

Il candidato, dopo aver rappresentato graficamente i modelli delle due supply chain, esamini i due scenari di catena di distribuzione allo scopo di quantificarne i benefici nella gestione delle scorte.

In particolare:

1. Valuti quale sia la politica di gestione delle scorte, presso un generico rivenditore (scenario 1), più vantaggiosa tra:

a. fixed order quantity con costo di attuazione di 8 €/mese

b. fixed period quantity con costo di attuazione di 5 €/mese

avendone determinato tutti i parametri necessari per la loro applicazione.

2. Supponendo:

- che presso i rivenditori si adotti la politica migliore individuata al punto precedente;

- che presso i CEDI si adotti la politica a fixed order quantity, sulla base degli stessi costi unitari considerati per i rivenditori;

- che il livello di servizio nei CEDI sia almeno pari a quello dei rivenditori;

- che i CEDI siano a conoscenza dei dati stimati relativi alla domanda di ciascun mercato valuti quale dei due scenari è più conveniente dal punto di vista del costo totale mensile atteso di stoccaggio della merce, considerate le scorte (in magazzino) ai centri di distribuzione e ai rivenditori.

3. Determinare quale è la differenza in termini di costo totale di stoccaggio mensile.

DATI:

costo unitario del prodotto = 315 €/pz

costo unitario di immagazzinamento annuale $h = c_{xi} = 18\%$ del costo del prodotto

livello di servizio desiderato $L_s = 95\%$

costo fisso di emissione dell'ordine $C_e = 165\text{€}$

domanda media attesa ad ogni rivenditore $D_m = 87 \text{ pz/g}$

deviazione standard della domanda ad ogni rivenditore $D = 13,2 \text{ pz/g}$

Intervallo di riordino: 10 g

Le domande sono da considerarsi statisticamente indipendenti. Si consideri l'anno composto da 12 mesi e 240 giorni lavorativi.

SECONDA PARTE

Quesito 1A

Il candidato illustri l'importanza del Demand Planning all'interno di un'azienda, in particolare nei riguardi dell'orizzonte temporale di previsione. Inoltre, tra i metodi quantitativi utilizzati solitamente ne scelga uno e ne parli diffusamente.

Quesito 2A

L'azienda "XX" di Catania possiede due stabilimenti (S1 e S2) che producono ogni anno rispettivamente 400 e 800 quintali di un determinato prodotto X, per soddisfare la domanda dei due clienti (C1 e C2) pari rispettivamente al 40% e 60% delle quantità prodotte dei due stabilimenti. L'azienda "XX" vuole costruire un centro distributivo (Ce.Di) da cui partiranno le spedizioni verso i due clienti.

In tabella vengono fornite le distanze degli stabilimenti dal centro di Catania, le tariffe del trasporto dagli stabilimenti al Ce.Di, le distanze dei clienti dal centro di Catania e le tariffe di trasporto dal Ce.Di ai clienti:

i	X_i [km]	Y_i [km]	Tariffa trasporto [€/km]
S1	50	34	0,11
S2	74	44	0,11
C1	127	87	0,14
C2	99	95	0,14

Considerando il centro di Catania come origine degli assi di riferimento, determinare:

a) la posizione del Ce.Di rispetto al centro di Catania;

b) il costo totale annuo di trasporto.

Quesito 3A

L'azienda "ABC" di Napoli vende all'azienda "XYZ" di Roma i suoi prodotti imballati in 600 cartoni impilabili al massimo su 4 piani su Euro-pallet. Le dimensioni di ogni singolo imballaggio sono 20x30xh20 cm ed il peso è di 7 kg. Il trasporto da Napoli a Roma è pianificato su gomma e si consideri un rapporto peso-volume di 300 kg/m³. Nella seguente tabella vengono fornite le tariffe:

Da 1,0 a 3,0 tonnellate	140,00 euro/t
Da 3,1 a 5,0 tonnellate	125,00 euro/t
Da 5,1 a 7,0 tonnellate	115,00 euro/t
Da 7,1 a 9,0 tonnellate	100,00 euro/t

Determinare:

1. Quanti pallet è necessario realizzare
2. Peso reale
3. Volume totale
4. Peso volumetrico
5. Peso tassabile
6. Nolo

Quesito 4A

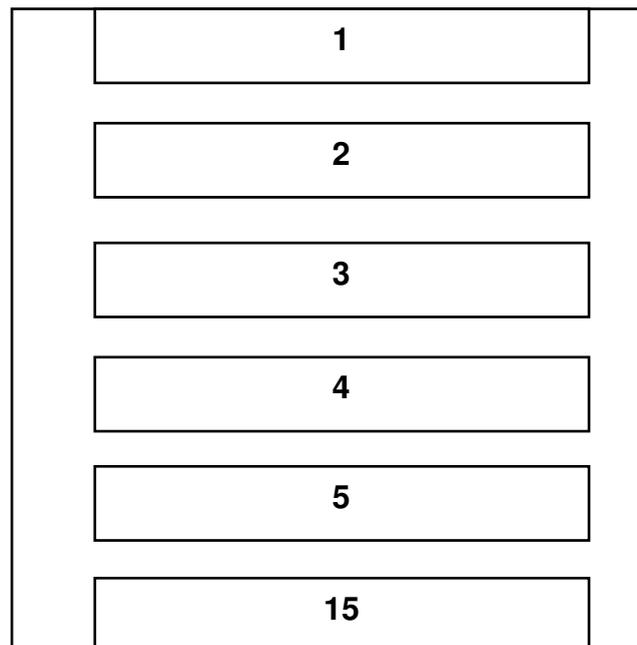
Il candidato descriva in modo compiuto il concetto di "Peso Volumetrico" con particolare riferimento ai motivi che hanno indotto gli operatori del trasporto ad adottare questo parametro aggiuntivo e, in alcuni casi, alternativo al "peso Reale".

TRACCIA B

PRIMA PARTE

TEMA B

1) Un deposito di prodotti chimici, costituito da 15 corridoi di stoccaggio, gestisce 1600 articoli differenti. Al giorno vengono evasi 180 ordini costituiti ognuno da 7 linee d'ordine. Il layout del sistema di picking è il seguente:



Sapendo inoltre che:

- lunghezza corridoi prelievo: 45 m
- larghezza corridoi esterni di collegamento: 5 m
- profondità del modulo unitario: 5 m
- numero medio di pezzi prelevati per riga: 4,8 pezzi/riga
- velocità media carrello commissionatore: 1,8 m/s
- tempi fissi giro di prelievo: 40 s
- tempo fisso linea prelevata: 6 s
- tempo medio per pezzo prelevato: 4 s
- tempo di smistamento di una linea con batch di 4 ordini: 6 s/pezzo

Assumendo infine le seguenti ipotesi:

- equi-probabilità di accesso ai vani;
- coppia attesa di corridoi più distante dal punto di I/O pari ad 6 per l'Order Picking;
- coppia attesa di corridoi più distante dal punto di I/O pari ad 5 per il Batch Picking;

Si determini:

1. la percorrenza totale nel caso si adotti la logica di prelievo Order Picking;
2. la percorrenza totale nel caso si adotti la logica di prelievo Batch Picking;
3. la percorrenza totale nel caso si adotti la logica di prelievo Batch Picking prima indicata con una sovrapposibilità delle righe del 22 %;
4. il tempo totale di missione del picking nei tre casi;
5. sapendo che il costo orario del picker è 22 euro/h, si confronti il costo giornaliero tra le tre logiche e si valuti quale delle tre conviene assumere;
6. il numero dei picker necessari ad effettuare giornalmente tutti gli ordini previsti (si ipotizzi una giornata lavorativa di 8 ore);
7. si calcoli il numero atteso di corridoi da visitare nell'ipotesi che la merce sia posizionata in modo ottimizzato ed il magazzino costituito da 9 corridoi.

Le linee di ordini evase per ciascun corridoio sono: L1= 5100; L2 = 2900; L3 = 1400; L4 = 1150; L5 = 1000; L6 = 980; L7= 700; L8=680; L9=600.

Calcolare inoltre la percorrenza totale ed il tempo impiegato per l'Order Picking ipotizzando inoltre che mediamente ogni ordine sia composto da 6 linee e le dimensioni dei corridoi siano le stesse del magazzino iniziale.

SECONDA PARTE

Quesito 1B

In base alle dimensioni dell'area di stoccaggio precedente, individuare il numero di carrelli necessari per movimentare i pallet monoprodotto sulle scaffalature garantendo una PM di 80 pallet/h.

In base al rapporto B/L calcolato, determinare inoltre il punto di I/O dei carrelli nell'area di stoccaggio.

Le caratteristiche del carrello sono le seguenti:

- Velocità orizzontale: $V_x = 1,9$ m/s
- Velocità verticale: $V_y = 0,25$ m/s
- Tempi fissi: $T_f = 45$ s
- $FU = 0,8$
- altezza di un piano: 1,8 m
- n° pallet a piano: 6 pallet
- tipo di carrelli: retrattili
- PR: 5500 EURO-pallet monoprodotto

Quesito 2B

L'Azienda SUPER STAR conosce le previsioni di domanda dei prossimi 10 periodi nonché lo stock iniziale pari a 440 pezzi in scorta presso il magazzino Padova.

Sono previsti due arrivi schedulati all'inizio del periodo 3 e del periodo 5 pari a 65 pezzi.

1. Analizzare il DRP in assenza di REPLENISHMENT.
2. Progettare un piano di REPLENISHMENT alternativo a LOTTO FISSO pari a 100 pezzi con un Lta di 2 periodi.

3. Progettare un ulteriore piano di REPLENISHMENT alternativo a PERIODO FISSO (pari a 3 periodi)

Utilizzare tre tabelle come la sottostante per rispondere.

1. Chiusura totale dei rifornimenti (assenza di replenishment).

MAGAZZINO PD	PERIODI									
Prodotto Y	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Domanda	100	200	50	65	30	200	80	115	20	100
Arrivi Schedulati			65		65					
Replenishment										
Proiezione Stock	440									
Domanda Persa										
Planned Order Release										

2. Replenishment a LOTTO FISSO

MAGAZZINO PD	PERIODI									
Prodotto Y	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Domanda	100	200	50	65	30	200	80	115	20	100
Arrivi Schedulati			65		65					
Replenishment										
Proiezione Stock	440									
Domanda Persa										
Planned Order Release										

3. Replenishment a PERIODO FISSO

MAGAZZINO PD	PERIODI									
Prodotto Y	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Domanda	100	200	50	65	30	200	80	115	20	100
Arrivi Schedulati			65		65					
Replenishment										
Proiezione Stock	440									
Domanda Persa										
Planned Order Release										

Quesito 3B

In riferimento alle logiche di prelievo utilizzate nel corso di attività di picking, il candidato, illustri le caratteristiche della logica di “batch picking” evidenziando vantaggi/svantaggi, qualora esistano, con la logica di “order picking”.

Quesito 4B

Quando i prodotti oggetto di attività di picking sono destinati alla spedizione in paesi non facenti parte dell’UE, queste sono soggette alle norme che regolano i sistemi doganali. Il candidato illustri le competenze dell’autorità doganale con particolare riferimento alle attività di natura tributaria.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici formulari integrativi e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono state utilizzate griglie di valutazione personalizzate, inserite nei rispettivi fascicoli personali, allegati alla documentazione della Commissione esaminatrice.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato. L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi. L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno. L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente. L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente. L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente. L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto. L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto. L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo. L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>
TOT su 100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza /correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5AL

Docenti	Discipline	Firma
Baboni Anna Maria	Lingua e letteratura italiana/ Storia	
Stuto Maria Rosaria	Lingua Inglese	
Di Nardo Guido	Matematica	
Favretto Giuliano	Diritto ed Economia	
Ciccazzo Palmina Giuseppina	Scienze motorie e sportive	
Bounafa Yassine	Elettronica ed Elettrotecnica	
Fede Gerardo	ITP Elettronica ed Elettronica	
Marchi Mauro	Meccanica e macchine	
Antonio Monaca	Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto e Logistica	
Cavallaro Michele	ITP Meccanica e Macchine. e Logistica	
Cutrono Laura	Sostegno	
Giudice Claudia	Sostegno	
Cordioli Greta	Sostegno	
Boni Samuela	I.R.C.	
Davide Longifils	Alternativa alla religione	

Mantova, 12/05/2023

La Coordinatrice di classe Prof.ssa Baboni Anna

ALLEGATI DISCIPLINARI - PROGRAMMI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL
A.S. 2022/2023 - RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

Alessandra Terrile, Paola Biglia, Cristina Terrile, *Vivere tante vite*, Paravia.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132
- ore effettive di lezione: n. 112 (al termine delle lezioni)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. PERCORSI DI SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'analisi di un testo letterario e la scrittura argomentata: caratteri dell'argomentazione, scelta e organizzazione dei contenuti, funzione comunicativa, registro linguistico. - Conosce il lessico specifico della letteratura nei suoi termini essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa produrre testi scritti sufficientemente corretti nelle tipologie di scrittura codificata dall'esame di stato. - Sa scegliere e organizzare i contenuti, sa individuare il registro linguistico, collega in maniera pertinente la produzione alle fonti. 	30
2. LEOPARDI	Vita e pensiero nei "Canti", nelle "Operette Morali", nello "Zibaldone".	<ul style="list-style-type: none"> - Individua nella poetica dell'autore il contesto storico e culturale di riferimento. - Esprime un giudizio coerente su un fenomeno letterario, anche con riflessioni personali. - Applica in modo semplice e corretto il linguaggio specifico della disciplina. - Esegue in modo guidato percorsi di ricerca, anche in ambito multidisciplinare. 	10
3. REALISMO: VERGA FENOGLIO LEVI	<p>Naturalismo e verismo. L'opera di Giovanni Verga: pensiero e poetica nelle novelle e nel romanzo "I Malavoglia".</p> <p>Neorealismo di Fenoglio: la miseria e la guerra di liberazione partigiana (La malora, Una questione privata, Il partigiano Johnny). La memoria in: "Se questo è un uomo" di Primo Levi.</p>	idem come sopra	20

<p>4. LA POESIA DI PASCOLI E D'ANNUNZIO</p>	<p>Decadentismo. Il simbolismo francese: da Baudelaire ai poeti maledetti. Estetismo: il modello di Oscar Wilde. La poesia delle "piccole cose" e la poetica del fanciullino: vita e opere di Giovanni Pascoli. Il decadentismo italiano di Gabriele D'annunzio: "poeta, amante e guerriero".</p>	<p>Idem</p>	<p>18</p>
<p>5. LA POESIA TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>Le avanguardie poetiche: il Manifesto del Futurismo. La poesia pura di Ungaretti: la guerra e l'esperienza di trincea – la parola pura in "Vita di un uomo". Saba e Montale: il canzoniere che canta il quotidiano e la poesia degli "Ossi di seppia".</p>	<p>Idem</p>	<p>20</p>
<p>6. IL ROMANZO MODERNO</p>	<p>La crisi dell'uomo contemporaneo nelle opere di Pirandello (novelle, romanzi e teatro): il concetto di maschera, l'umorismo, il tema del doppio. La coscienza di Zeno: il tema della malattia in Svevo.</p>	<p>Idem</p>	<p>14</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Nella produzione scritta le competenze sono così suddivise:
buona la comprensione e l'analisi dei testi di appoggio alle tracce, in particolare tipologia B e C;
limitate nella produzione: l'approfondimento critico è da migliorare.
Un gruppo ha buone capacità logiche ed un lessico adeguato.
Alcuni studenti hanno necessità di essere guidati nei collegamenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione partecipata
- Letture in classe e analisi dei testi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro in adozione
- Audiovisivi
- Dispense e Power Point
- Siti internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Prove scritte nelle tipologie previste dall'esame di stato (A, B, C) e simulazione d'Istituto
- Relazioni individuali e di gruppo
- Verifica orale
- Riassunto
- Esercizi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha avuto difficoltà nel raggiungere le competenze linguistiche richieste.
Alcuni hanno buone capacità espositive e riescono a rielaborare in maniera buona le loro conoscenze; la maggioranza della classe ha seguito con qualche difficoltà il percorso, arrivando comunque ad acquisire in modo complessivamente sufficiente le competenze previste dagli obiettivi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per la parte di scrittura, abbiamo lavorato in particolare sul testo argomentativo, cercando collegamenti con tematiche d'attualità, più vicine al loro mondo, e applicando la didattica dell'errore.
Per la parte orale di letteratura, lo sforzo è stato quello di aiutarli ad organizzare il loro pensiero intorno ai concetti chiave per acquisire autonomia nella rielaborazione dei temi principali e fluidità nell'esposizione.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL
A.S. 2022/2023 - RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

C.Cartiglia, Immagini del tempo 3 - dal Novecento a oggi, Loescher Editore.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 60 (fino al termine delle lezioni)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. L'ITALIA UNITA E IL GOVERNO LIBERALE	- L'Italia liberale di secondo Ottocento: unificazione d'Italia e governo della Destra e della Sinistra storica	- Collocare eventi e fenomeni nel tempo su scala mondiale, europea, nazionale, locale - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni - Interpretare fonti e documenti, tabelle, grafici - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti	8
2. LA SOCIETA' DI MASSA	- La seconda rivoluzione industriale: industrializzazione, imperialismo e colonialismo - Nazionalismi e partiti, movimenti femminili - Politiche sociali ed economiche: socialismo e marxismo, la questione meridionale, la questione sociale; l'emigrazione di massa (Sacco e Vanzetti) - L'età giolittiana: luci e ombre	<i>idem</i>	8
3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	- Le cause e le fasi della "grande guerra" - la posizione dell'Italia, la trincea e i fronti di combattimento - I trattati di pace, i problemi del dopoguerra: la vittoria mutilata, il biennio rosso, nuovo assetto geopolitico dell'Europa - L'esperienza della Grande Guerra nel film "Uomini contro" di Francesco Rosi e nella letteratura di Giuseppe Ungaretti.		6

<p>4. IL FASCISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I problemi del primo dopoguerra, la fine degli imperi; - l'avvento del Fascismo in Italia: la Marcia su Roma, dalla fase legalitaria alla fase dittatoriale; la politica economica ed estera, le leggi razziali, la propaganda - Visione del documentario: "La nascita di una dittatura" di S.Zavoli 	<p>Idem</p>	<p>10</p>
<p>5. LA RIVOLUZIONE RUSSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione russa: le radici, Lenin e la nascita dell'URSS, dal comunismo di guerra alla Nep - L'avvento dello stalinismo 	<p>Idem</p>	<p>8</p>
<p>6. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa: gli anni ruggenti, xenofobia, isolazionismo, proibizionismo; il Big Crash; il New Deal - Il Nazismo in Germania - La Guerra civile Spagnola - Verso la Guerra: democrazie e totalitarismi (la politica aggressiva della Germania nazista) 	<p>Idem</p>	<p>6</p>
<p>7. LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le cause, le principali fasi del conflitto, la resistenza in Italia, la vittoria degli alleati e i progetti di pace, il Piano Marshall. - Antisemitismo e Shoah - La resistenza italiana 	<p>Idem</p>	<p>8</p>
<p>8. EDUCAZIONE CIVICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione italiana nei suoi principi fondamentali; - L'unione europea: storia di un progetto in divenire. (progetto Mantova per l'Europa: studenti che hanno partecipato: Diverti e Scansani) - Visita al Carcere di Mantova: riflessioni sull'articolo 27 e sulla pena riparativa - Visione dello spettacolo "Il Monsone" sul caporalato in Italia, nell'ambito di <i>Raccontiamoci le mafie</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza - Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati - E' consapevole dei diritti e doveri del cittadino italiano ed europeo 	<p>6</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Una parte della classe risponde agli stimoli, partecipando in modo attivo alla lezione: si segnalano interventi pertinenti e domande di approfondimento, in questo caso il profitto è buono.

Altri risultano collaborativi ma schematici nella rielaborazione dei concetti, tendono ad un apprendimento meccanico dei concetti essenziali, il profitto però è sufficiente. Ci sono casi di studenti che hanno problemi nella gestione del materiale e nella focalizzazione dei concetti chiave.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione partecipata

Interventi personali

Insegnamento per problemi

Attivazione di confronti e relazioni

Visione di film e di documentari

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo in adozione

Audiovisivi

Dispense e Power Point

Siti internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali

Lavori di approfondimento - in gruppo o individuali - su alcuni argomenti del programma

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un gruppo di studenti si è dimostrato capace di assimilare le conoscenze della disciplina dimostrando discrete capacità espressive; una buona parte della classe ha seguito con qualche difficoltà il percorso, arrivando comunque ad acquisire in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi.

In generale, si è registrata una difficoltà nell'acquisizione del lessico specifico e una debolezza nella parte argomentativa.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Abbiamo lavorato stimolando una lezione partecipata, alternando l'acquisizione delle conoscenze al dibattito intorno a concetti chiave, attraverso una riflessione guidata.

Mantova, 12 maggio 2023

La docente **Anna Baboni**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AL
a.s. : 2022-2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

TESTI

LOGISTICA: ALL ABOUT LOGISTICS / STORAGE & DELIVERY CANELLINI GIORGIO / ZELLI DANIELA U TRINITY WHITEBRIDGE

GRAMMATICA: MASTERING GRAMMAR GALLAGHER / GALUZZI U PEARSON LONGMAN

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettivamente svolte: n.90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1	<p>Strutture grammaticali: Past Simple, Present Perfect Simple and Continuous, Past Perfect Simple and Continuous Future, Conditional, -ING Form) Modals Periodi ipotetici (Zero / First / Second / Third Conditionals, Mixed Conditionals) Strutture con I wish / You'd better / I'd rather Quantifiers Reported speech Passive Forms Phrasal Verbs</p>	<p>Potenziamento delle competenze comunicative, delle conoscenze grammaticali ed utilizzo di lessico e fraseologia idiomatica e settoriale. Consolidamento ed integrazione delle strutture morfosintattiche e delle abilità di base; consolidamento e potenziamento dell'abilità di lettura e comprensione di un testo scritto e/o in formato multimediale.</p>	35
2	<p>LOGISTICS Strategie comunicative, funzionali e lessicali in microlingua:</p> <p>1-Moving on- planning and arranging different forms of transport: international transport modes, time frames and costs, types of goods, different categories of goods 2- Speed ahead- offering logistics services: Logistics and supply chain management 3- Green Logistics: sustainable logistics, supply chain visibility,</p>	<p>Comprensione di materiale autentico complesso. Strategie comunicative, lessico specifico. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati su argomenti noti. Rielaborazione orale e scritta di materiale noto.</p>	43

	<p>going green, environmentally friendly shipping by sea</p> <p>BUSINESS 1-Modes of Transport: transport by land/water 2-Freight forwarding: freight forwarders, the key transport documents in International Trade (the CMR note, the Bill of Lading, the Air Waybill, INCOTERMS 3- Business Communication: business communication, letter/mail layout, enquiry, order</p>	<p>Comprensione di materiale autentico complesso. Strategie comunicative, lessico specifico. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati su argomenti noti. Rielaborazione orale e scritta di materiale noto.</p>	
3	<p>CULTURE -Queen Elizabeth II - the Union Jack and the Royal Standard -Coronation of king Charles III</p>	<p>Conoscere le peculiarità della monarchia britannica</p>	4
4	<p>EDUCAZIONE CIVICA 1-The British Parliament</p> <p>2- Human Rights: Magna Carta Libertatum, F.D. Roosevelt and E. Roosevelt, UDHR Amnesty International 3- Agenda 2030 Earth Day: goals 14,15 Nature Sir R. Attenborough</p>	<p>1-Individuare e confrontare le caratteristiche del sistema politico del paese di cui si studia la lingua 2- Comprendere il valore giuridico e interpersonale del concetto identità, in un'ottica di rispetto dei diritti umani</p> <p>3- riflettere sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale.</p>	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Il profitto è attestato su livelli nel complesso Discreto per la maggior parte degli alunni.
Gli studenti necessitano di essere stimolati alla partecipazione alle attività proposte sia in classe sia a casa.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ✓ Lezione frontale /partecipata
- ✓ Discussione collettiva guidata
- ✓ Capacità di attivare confronti e relazioni
- ✓ Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- ✓ Libri di testo
- ✓ Schemi e mappe
- ✓ Materiale digitale
- ✓ LIM

VERIFICHE

- ✓ Interrogazioni formali
- ✓ Esercitazioni scritte
- ✓ Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra:

un gruppo di alunni che ha raggiunto una conoscenza dei contenuti nel complesso soddisfacente;

un gruppo di alunni che ha raggiunto una conoscenza dei contenuti nel complesso sufficiente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso dell'anno scolastico si sono attuate le seguenti strategie didattiche:

- >Brainstorming.
- >Problem solving.
- >Learning by doing

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
Maria Rosaria Stuto

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MECCANICA E MACCHINE**

TESTO

G. Cornetti "Meccanica e Macchine" ed. Signum Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione: n. 92

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Cicli Termodinamici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi termodinamici e trasformazioni; 2. Calore 3. Primo principio della termodinamica (sistema aperto e chiuso); 4. Secondo principio della termodinamica 5. Gas (equazione, trasformazione, sistema chiuso e aperto; 6. Cicli termodinamici (Il ciclo di Carnot, le macchine termiche, rendimento del ciclo) 7. Rendimenti interni della macchina 	- Sapere fare dei calcoli e valutazioni dei rendimenti sui più importanti cicli termodinamici alla base del funzionamento delle macchine termiche;	40
2. Trasmissione del calore	<ol style="list-style-type: none"> 1. I tre modi di trasmissione del calore; 2. Classificazione degli scambiatori di calore; 3. Progetto dello scambiatore di calore; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere vari tipi di scambiatore; - Saper eseguire un dimensionamento o una verifica di massima di uno scambiatore di calore 	5
3. Impianto motore a vapore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto motore a vapore e ciclo Rankine; 2. Rendimento dell'impianto a vapore; 3. Ciclo a vapore rigenerativo; 4. Cicli a spillamento di vapore. 5. Cogenerazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere valutare i rendimenti di impianti a motore a vapore; - Sapere ottimizzare il rendimenti di impianti a motore a vapore; 	14
4. Compressori di gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Macchine operatrici a gas; 2. Lavoro richiesto nella compressione; 3. Compressori ideali multistadio interrefrigerati; 4. Potenza e rendimenti; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper valutare e ottimizzare il rendimento di compressione di un gas; - Saper distinguere i vari tipi di compressori e valutare il loro inserimento nel sistema. 	10

	5. Curve caratteristiche (cenni).		
5. Impianto motore con turbina a gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto a motore con turbina a gas; 2. Ciclo Brayton; 3. Potenza e rendimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi fondamentali degli impianti motore a gas; - Saper calcolare il rendimento 	13
6. Motori alternativi a combustione interna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione; 2. Grandezze caratteristiche di un motore alternativo a combustione interna; 3. Motore a quattro tempi; 4. Motore a due tempi; 5. Ciclo indicato (ciclo Otto e Diesel); 6. Rendimento e consumo specifico di combustibile; 7. Potenza; 8. Pressione media effettiva e momento motore; 9. Accoppiamento motore veicolo (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi fondamentali dei motori a ciclo otto e diesel; - Saper calcolare il rendimento. 	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente e per alcuni discreta.

Interesse per la disciplina: buona per alcuni, sufficiente per il resto della classe.

Impegno nello studio: discreto per alcuni, limitato e superficiale per il resto della classe.

Profitto: mediamente più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Video lezioni....

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- conoscenze e competenze mediamente più che sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a favorire le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenze. Gli argomenti sono stati trattati in modo da evidenziare il loro carattere culturale e

formativo. In alcuni casi specifici i contenuti sono stati svolti ad un livello superiore: applicativo di progetto anziché puramente conoscitivo. Si è, inoltre, cercato di sviluppare la capacità di ricerca e di approfondimento.

Alcune ore di lezione, in orario curricolare, sono state dedicate per le attività di recupero

**EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI
INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

- studio discontinuo e superficiale

Mantova, li 12/05/2023

Gli insegnanti:

Marchi Mauro

Cavallaro Michele

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AL
a.s.: 2022/2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Elettrotecnica, elettronica e automazione**

TESTI

- Elettrotecnica, elettronica e automazione (Hoepli – G. Conte, E. Impallomeni)

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive n. 74

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
PRINCIPI DI ELETTROTECNICA	<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze elettriche e unità di misura • Legge di Ohm ed effetto Joule • Campo elettrico e legge di Coulomb • Resistore e Induttore • Reti di circuiti in corrente continua con generatori elettrici • Partitori di tensione e corrente • Resistenze in serie e in parallelo • Principi di Kirchhoff e Teorema di Millmann • Teorema di Thevenin • Transitori di corrente e tensione 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le grandezze elettriche e i loro legami; • Conoscere il condensatore, il resistore e l'induttore; • Sapere applicare i partitori di tensione e di corrente; • Conoscere i principali metodi risolutivi dei circuiti in continua • Saper riconoscere i collegamenti serie e parallelo; • Saper applicare le varie leggi nelle varie casistiche presentate; • Analizzare e saper risolvere reti elettriche in regime continuo; • Saper selezionare la metodologia più opportuna per la risoluzione di circuiti in corrente continua. • Conoscere il funzionamento di condensatore e induttore in presenza di un transitorio e il relativo legame tensione - corrente 	49
ELEMENTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione all'hardware e alla programmazione con PLC • Introduzione all'automazione industriale, struttura di una automazione • Introduzione all'hardware e alla programmazione con Arduino 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura di una automazione e dei principali dispositivi per la gestione dei sistemi automatici programmabili • Conoscere il principio di funzionamento di un PLC • Conoscere il linguaggio di programmazione di Arduino 	25

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La situazione iniziale della classe è stata caratterizzata da una scarsa predisposizione alla materia di elettronica ed elettrotecnica, dovuta a fattori che vanno oltre la sfera della responsabilità degli studenti. Nonostante ciò, durante l'anno scolastico, la classe ha mostrato dei miglioramenti. Sebbene non sia stato possibile coprire l'intero piano formativo pattuito a causa delle lacune degli studenti, il loro impegno e la loro motivazione sono migliorati nel corso dell'anno.

Attualmente, la maggioranza degli studenti ha raggiunto una valutazione sufficiente, mentre alcuni si trovano in una posizione prossima ai 6/10. Allo stesso tempo, vi è qualche studente che non ha raggiunto tale livello di valutazione.

In generale, possiamo affermare che la classe ha compiuto dei progressi significativi rispetto alla situazione iniziale, tuttavia, riconosciamo che ci sia ancora spazio per ulteriori miglioramenti

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Piattaforme on-line

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni che: ha appreso in maniera soddisfacente le competenze e le capacità previste dal programma didattico, dimostrando una buona comprensione dei concetti;

un gruppo di alunni che: ha ottenuto una valutazione sufficiente, mostrando una discreta comprensione della materia ma anche alcune difficoltà nell'applicazione pratica dei concetti;

un gruppo di alunni che: ha manifestato delle lacune nella comprensione della materia, incontrando difficoltà nell'apprendimento dei concetti e nella loro applicazione in situazioni concrete.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Utilizzo di lezioni frontali integrate con esempi pratici e applicazioni in contesti reali

Utilizzo di attività laboratoriali per migliorare la comprensione delle teorie e dei principi dell'elettronica ed elettrotecnica

Utilizzo di attività di gruppo e di peer-learning per migliorare la collaborazione tra gli studenti e la condivisione delle conoscenze

Utilizzo di compiti a casa e di esercitazioni per rafforzare l'apprendimento e migliorare le competenze individuali

Utilizzo di feedback regolari e di valutazioni formative per monitorare il progresso degli studenti e intervenire tempestivamente per correggere eventuali lacune.

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
Bounafa Yassine

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AL
a.s.: 2022/23 **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.verde vol.4A-4B" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione: 94 (fino al termine delle lezioni)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Derivate Studio di funzione	1. Derivate, teoremi fondamentali e regole di derivazione. 2. Significato geometrico della derivata e applicazioni al calcolo di tangenti, allo studio di funzione razionale e ai problemi reali.	1. Calcolare la derivata di una funzione 2. Studiare funzioni razionali intere e fratte e rappresentarle graficamente 3. Leggere il grafico di funzioni e riconoscere il grafico di funzioni note	16
Integrali indefiniti	1. Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito 2. Integrali immediati 3. Metodi di integrazione per sostituzione e per parti.	1. Calcolare integrali indefiniti immediati. 2. Calcolare integrali di funzioni razionali fratte (casi semplici). 3. Calcolare semplici integrali per sostituzione e per parti.	26
Integrali definiti	1. Concetto di integrale definito 2. Teorema fondamentale del calcolo integrale 3. Formule per il calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione. 4. Formula per il calcolo del valore medio di una funzione.	1. Calcolare integrali definiti. 2. Calcolare aree, volumi di solidi di rotazione. 4. Calcolare il valore medio di una funzione.	20
Calcolo delle probabilità	1. Calcolo di probabilità di eventi totali e composti 2. Problema delle prove ripetute 3. Teorema di Bayes 4. Giochi aleatori	1. Calcolare la probabilità di somma e prodotto logico di eventi 2. Calcolare la probabilità nei problemi di prove ripetute 3. Applicare il teorema di Bayes 4. Calcolare l'equità di un gioco aleatorio.	16
Variabili aleatorie	1. Variabili aleatorie discrete 2. Distribuzioni di probabilità (in particolare la distribuzione binomiale)	1. Costruire la distribuzione di probabilità di una variabile casuale discreta	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Attiva e costante solo per una parte della classe, saltuaria per la maggior parte della classe e finalizzata alle verifiche.

Attitudine alla disciplina: Un gruppo di allievi è dotato di buone attitudini, il resto della classe ha mostrato attitudini sufficienti e qualche difficoltà dovuta a scarso impegno e discontinuità nello studio.

Interesse per la disciplina: Ottimo per alcuni, sufficiente per la maggior parte della classe. Un piccolo gruppo ha evidenziato un interesse limitato.

Impegno nello studio: L' impegno è stato costante per circa un terzo degli studenti; per gli altri studenti è stato incostante e finalizzato alle verifiche.

Profitto: in alcuni casi buono/ottimo, in generale sufficiente o discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
- X Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Schemi e appunti personali
- X Risorse on line
- X Presentazioni

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- X Verifiche scritte
- X Interventi spontanei

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la classe appare diversificata tra
un gruppo di alunni che:
sa elaborare i concetti studiati ed esporli in modo corretto e con il linguaggio specifico della disciplina.
un gruppo di alunni che:
conosce gli argomenti studiati e li espone in modo semplice ma corretto.
un gruppo di alunni che:
conosce in modo superficiale gli argomenti e li espone in modo stentato o deficitario.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di guidare gli alunni alla soluzione dei problemi e di orientare la loro ricerca autonoma.
Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza della disciplina.

Sono state dedicate al recupero ore di lezione in orario curricolare (recupero in itinere).

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
Guido Di Nardo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AL
A.S.: 2022/23 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Scienze della Navigazione**

TESTI

Dispense fornite dal docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettivamente svolte: n. 50

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Stabilità della nave, caricazione e stivaggio delle merci a bordo	<ul style="list-style-type: none"> - Principi generali - Stabilità statica della nave - Movimentazione pesi - Stability Book 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i principali parametri che definiscono la condizione di stabilità statica e dinamica della nave. - Saper movimentare i pesi a bordo di una nave mantenendone le condizioni di stabilità anche in riferimento ai quali liquidi; - Saper identificare gli elementi chiave dello stowage plan di una nave porta container. 	18
Il Trasporto e le spedizioni marittime e aeree	<ul style="list-style-type: none"> - Gli attori del trasporto marittimo e aereo; - I documenti del trasporto marittimo e aereo; - Sistemi di comunicazione nave-terra/ aereo/terra; - Porti e aeroporti, struttura, organizzazione e gestione delle emergenze; - Safety & Security. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere i principali aspetti tecnico/operativi dei trasporti marittimi e aerei; - Rispettare le procedure di emergenza e assumere comportamenti adeguati all'attività svolta; - Applicare le normative per la gestione in sicurezza del mezzo e delle infrastrutture; - Riconoscere i rischi e l'organizzazione di emergenza relativamente agli incidenti di security; - Applicare la normativa relativa alla sicurezza. 	16
Antinquinamento	Conoscere le norme nazionali e internazionali sulla prevenzione dell'inquinamento durante le attività di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le normative di sicurezza per la gestione del mezzo di trasporto e per la salvaguardia degli operatori e dell'ambiente; - Saper gestire i processi di trasformazione a bordo di una nave utilizzando nel rispetto delle normative di tutela dell'ambiente, nazionali, comunitarie ed internazionali; 	16

		<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare e valutare i rischi degli ambienti di lavoro a bordo della nave, verificando la congruità dei mezzi di prevenzione e protezione ed applicando le disposizioni legislative; - Saper gestire la documentazione sulla sicurezza e garantire l'applicazione della relativa segnaletica; - Saper rispettare le procedure di emergenza e assumere comportamenti adeguati all'attività svolta. 	
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale: La classe ha seguito l'attività didattica in modo partecipativo, con discreto interesse, ma con diversi momenti individuali di astrazione del contesto.

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: sufficiente

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: dal sufficiente al buono ma in generale molto migliorabile

Profitto: dal sufficiente al buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Presentazioni con slide
- Esercitazioni con l'ausilio del PC

MEZZI E STRUMENTI

- Dispense fornite dal docente
- Schemi e appunti personali
- Lavagna interattiva
- Video lezioni

VERIFICHE

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Test a risposta multipla e a domanda aperta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: generalmente sufficienti.

La classe appare diversificata in:

- un piccolissimo gruppo di alunni che presenta lacune gravi;
- un altro gruppo, più numeroso, che ha raggiunto sufficienti competenze e capacità;
- un gruppo, composto da quattro studenti, con risultati ottimi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni frontali, discussioni, presentazione di slide, schematizzazioni, visione di filmati.

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
Antonio Monaca

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AL
A.S.: 2022/23 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LOGISTICA**

TESTI

Corso di Trasporti e Logistica vol. 1, 2 e 3 Dallari – Cossu – Hoepli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n.198
- ore effettivamente svolte: n. 144

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
COSTI DI UNA SPEDIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi di una spedizione merci - Conoscere i mezzi di trasporto di una Spedizione merci - Conoscere le operazioni che compongono una spedizione merci - Conoscere i singoli costi delle operazioni di una spedizione merci. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper pianificare e dimensionare una spedizione merci. - Saper calcolare i costi delle operazioni di una spedizione merci - Saper calcolare i costi totali di una spedizione merci in base ai vari tipi di trasporto 	24
TRASLOELEVATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi del magazzino e le loro caratteristiche - Conoscere il funzionamento di un trasloelevatore - Conoscere il magazzino automatizzato 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper dimensionare un'area di stoccaggio. - Saper calcolare la durata di un ciclo di lavoro. - Saper calcolare il numero di trasloelevatori necessari e la potenzialità di Movimentazione complessiva del sistema 	24
LOGISTICA DISTRIBUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di globalizzazione - Conoscere i concetti di network distributivi, Ce.Di. e T.P. - Conoscere i costi di gestione delle scorte in supply chain - Conoscere il concetto di logistica sostenibile - Conoscere le modalità di attuazione della logistica sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esprimere il concetto di globalizzazione. - Saper distinguere e posizionare i vari punti che formano la catena logistica - Sapere le funzioni dei punti che formano la catena logistica - Saper calcolare i costi del trasporto delle merci lungo la supply chain - Saper valutare l'impatto ambientale delle diverse modalità di trasporto 	35
DEMAND PLANNING	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di Effetto Forrester - Conoscere il ruolo dell'informazione lungo la supply chain - Conoscere i modelli di supply chain management - Conoscere il concetto di piano di domanda 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper valutare l'importanza dell'informazione lungo la supply chain - Saper distinguere i diversi modelli di supply chain management - Saper distinguere i fattori che influenzano la previsione della domanda 	35

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le metodologie di previsione della domanda - Conoscere gli indicatori degli errori di previsione 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare le serie storiche di vendita - Saper fornire un piano di previsione della domanda 	
INCOTERMS	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le origini degli Incoterms - Conoscere le categorie degli Incoterms - Conoscere le funzioni generali degli Incoterms - Conoscere nel dettaglio gli incoterms, le applicazioni e i significati 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli incoterms a seconda delle transazioni 	13
SISTEMA DOGANALE E ASSICURAZIONE DELLE MERCI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme doganali - Conoscere il concetto di valore delle merci - Conoscere le autorità doganali e le sanzioni - Conoscere le forme di garanzia - Conoscere le polizze assicurative 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere l'iter delle merci in arrivo e partenza in doganali - Saper distinguere le tipologie di sinistri - Saper gestire le pratiche che riguardano un sinistro 	13

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale: La classe ha seguito l'attività didattica in modo partecipativo, con discreto interesse, ma con diversi momenti individuali di astrazione del contesto.

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: sufficiente

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: dal sufficiente al buono ma in generale molto migliorabile

Profitto: dal sufficiente al buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Presentazioni con slide
- Esercitazioni con l'ausilio del PC

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Lavagna interattiva
- Video lezioni

VERIFICHE

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Esercitazioni scritte
- Interrogazioni orali
- Test a risposta multipla e a domanda aperta
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: generalmente sufficienti.

La classe appare diversificata in:

- un piccolissimo gruppo di alunni che presenta lacune gravi;
- un altro gruppo, più numeroso, che ha raggiunto sufficienti competenze e capacità;
- un gruppo, composto da quattro studenti, con risultati ottimi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni frontali, discussioni, presentazione di slide, schematizzazioni, esercitazioni con PC, problem solving.

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
Antonio Monaca

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTO

S. Bocchini, Incontro all'Altro-Smart- EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33
- ore effettive di lezione: n 26

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegno politico: valori sociali per l'esercizio del Bene Comune - Darwinismo, eugenismo e razzismo. - L'ateismo e il rifiuto di Dio <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore dell'amicizia e riconoscimento della dignità altrui ("amatevi gli uni e gli altri come io ho amato voi") - Il rispetto come valore assoluto (giornata della memoria) - "La speranza ha due figli meravigliosi: lo sdegno e il coraggio" (s. Agostino) - Il perdono (perdonare 70 volte 7) - La rinuncia /il sacrificio oggi <p>DOSSIER DI NATALE: Accogliere la vita (tema trattato durante la disamina dei temi scelti di bioetica)</p>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	16 ore
2. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <p>Bioetica generale: (educazione civica)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica <p>Concetto di persona tra Qualità della vita e Sacralità della vita</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede</p>	10 ore

	<p><i>2.2 TEMI SCELTI DI BIOETICA</i> - Bioetica e Salute pubblica - Etica delle sperimentazioni e Codice di Norimberga</p> <p>DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio</p>	<p>cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	
<p>Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di Educazione Civica</p>			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: classe disponibile al confronto e alla condivisione

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buona

Impegno nello studio: adeguato in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente più che buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-studente
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 5 studenti su 18, si è mostrato interessato alla proposta didattica e il dialogo educativo è stato caratterizzato da una partecipazione attiva e propositiva.

Ogni studente ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio arricchendo il confronto proposto e ne sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti.

La classe è mediamente in grado di utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio, anche in ottica interdisciplinare e ha avuto modo di cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione.

Ciascuno studente ha potuto acquisire consapevolezza di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, e ha potuto riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuno si è rapportato con le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona" interrogandosi in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale attraverso anche il fondamento dell'etica cristiana.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica ha visto l'alternarsi di due docenti supplenti durante il periodo di malattia della docente titolare (dicembre-febbraio), pertanto il piano di lavoro inizialmente proposto ha subito variazioni anche in relazione a questa alternanza. Sono stati comunque trattati tutti i nuclei fondamentali.

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
BONI SAMUELA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AL
a.s. 2022 - 2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA**

TESTI

Alessandra Avolio, "Trasporti Logistica Leggi e Mercati, ed. Simone per la scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore svolte: 92

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
GLI ORGANI COSTITUZIONALI	Il Parlamento; Il Governo; Il presidente della Repubblica; Le riforme costituzionali;	Conoscere la composizione delle Camere e la funzione fondamentale del Parlamento; Conoscere le principali funzioni del Governo; Conoscere le caratteristiche che deve possedere il Presidente della Repubblica e le sue funzioni; Conoscere la composizione del Consiglio dei ministri; Saper comprendere i fenomeni e gli eventi della politica contemporanea; Saper riconoscere l'importanza del ruolo del Presidente della Repubblica nella situazione contemporanea;	18
L'ORGANIZZAZIONE GIURIDICA DELLA NAVIGAZIONE	La suddivisione territoriale dei mari; La giurisdizione marittima; Il trasporto aereo; Il trasporto ferroviario e stradale;	Conoscere il regime giuridico dei mari; Conoscere il regime giuridico dello spazio aereo; Conoscere il regime giuridico del trasporto su strada; Saper applicare il regime giuridico della navigazione e del trasporto alla vita quotidiana;	15
LE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO	Classificazione dei porti; Classificazione degli aeroporti; I servizi stradali:	Conoscere la definizione di porto; Conoscere la classificazione degli aeroporti; Conoscere i servizi stradali e ferroviari; Saper riconoscere le diverse tipologie di porto; Saper distinguere le tipologie di aeroporto in base alla loro struttura e funzionalità;	16
I CONTRATTI DEL TRASPORTO	Il contratto: elementi essenziali ed accidentali; La conclusione di un contratto; I contratti di trasporto; Diritti, doveri e responsabilità dei vettori;	Conoscere la valenza giuridica del contratto; Conoscere la struttura del contratto; Conoscere la disciplina del trasporto marittimo di cose e persone; Conoscere la disciplina del trasporto aereo di cose e persone;	20

		Saper riconoscere gli obblighi del vettore e del passeggero; Riconoscere le caratteristiche del contratto di logistica;	
IL PERSONALE ED I CONTRATTI DI LAVORO	I principali contratti relativi alla "gente di mare";	Conoscere la figura dell'armatore; Conoscere i principali contratti di lavoro a bordo; Saper ricondurre le caratteristiche della contrattazione in ambito marittimo ed aereo;	14
LA SICUREZZA, LE ASSICURAZIONI, LA SOSTENIBILITÀ E IL DIPORTO	Le norme della sicurezza in ambito marittimo, aereo e stradale; La sostenibilità ambientale; I principali mezzi del diporto;	Conoscere gli obiettivi che si prefigge la sicurezza; Conoscere la differenza tra security e safety; Saper ricondurre alla realtà dei trasporti le normative sulla sicurezza e sulle assicurazioni; Riconoscere le pratiche relative alla sostenibilità ambientale in ambito di trasporti; Conoscere le principali forme di navigazione per fini lusori;	9

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo didattico: una buona parte degli alunni si è dimostrata partecipe e coinvolta, tuttavia un piccolo gruppo di studenti ha manifestato poca partecipazione;

Interesse per la disciplina: la maggior parte della classe è spesso intervenuta durante le lezioni proponendo soluzioni ai problemi emersi o chiedendo approfondimenti;

Impegno e profitto: buono per una discreta parte degli alunni, mentre per un piccolo gruppo sia l'impegno che il profitto sono stati al limite della sufficienza.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni
- Verifiche scritte con domande aperte e test

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra:

- un gruppo di alunni che ha seguito e partecipato attivamente alle lezioni manifestando interesse per gli argomenti proposti;
- un gruppo di alunni che ha seguito le lezioni senza partecipare attivamente, ma conseguendo comunque risultati positivi;
- un gruppo di alunni che ha seguito e partecipato in modo discontinuo raggiungendo risultati non sempre sufficienti;

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione dinamica e di facile acquisizione alternando momenti informativi a momenti di analisi della realtà quotidiana; gli argomenti sono stati trattati con diversi livelli di approfondimento cercando, ove possibile, di collegarli alle altre discipline.

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
Favretto Giuliano

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AL
a.s. : 2022-23 **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Nessun libro di testo in adozione

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettivamente svolte: n. 62 (fino al termine delle lezioni)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Attività di potenziamento in ambiente naturale e in palestra	Esercizi di mobilità articolare Stretching Esercizi di preatletismo Corsa di resistenza	Saper sviluppare e migliorare le capacità cardiocircolatorie e le capacità fisiche: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare	Attività da svolgersi per frazioni d'ora nel periodo settembre-giugno
Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	Combinazioni motorie di movimenti semplici e complessi Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi: palla, palline, funicella, peteca Attività con elementi di coordinazione oculo-manuale/podalica	Saper rielaborare gli schemi motori. Saper affrontare situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo.	Attività da svolgersi per frazioni d'ora nel periodo settembre-giugno
Giochi sportivi individuali e di squadra	Pallavolo Pallacanestro Pallamano Offball Madball Calcio a 5 Tennis tavolo Calcio-tennis	Saper applicare alle diverse situazioni di gioco il fondamentale tecnico appropriato	Attività da svolgersi per frazioni d'ora nel periodo settembre-giugno
Teoria Doping	Cos'è il doping La lista antidoping: principali sostanze dopanti e metodologie dopanti I danni connessi alla pratica del doping Codice Wada Etica sportiva	Essere consapevoli dei danni causati dall'assunzione di sostanze dopanti con lo scopo di migliorare le prestazioni atletiche	2 ore
Storia dell'educazione fisica e dello sport	Politica e sport: La tregua di Natale del 1914. Sport ai tempi del nazismo e del fascismo: sport come propaganda e addestramento militare, provvedimenti antisemiti nello sport. Sport contro il fascismo: la figura di Gino Bartali, Bruno Neri, Libero Marchini. Sport nei lager: la Liga Terezin, le condizioni di vita di alcuni atleti all'interno dei campi di concentramento. L'utilizzo di droghe durante la Seconda guerra mondiale.	Saper analizzare le tematiche storico-sportive	4 ore
Progetto "La mia vita in te"	Interventi formativi sulla responsabilità sociale e civile e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue	Essere consapevoli del valore della donazione	3 ore

Il valore sociale dello sport	Visione film: The program	Essere consapevole della valenza storico-sociale dello sport	2 ore
-------------------------------	------------------------------	--	-------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: SEMPRE COSTRUTTIVA ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: COMPLESSIVAMENTE BUONA, PER ALCUNI DISCRETA INTERESSE PER LA DISCIPLINA: BUONO IMPEGNO NELLO STUDIO: COMPLESSIVAMENTE DISCRETO PROFITTO: COMPLESSIVAMENTE BUONO
--

ATTIVITÀ DIDATTICA

<input checked="" type="checkbox"/> ATTIVITÀ PRATICHE IN PALESTRA E IN AMBIENTE NATURALE <input checked="" type="checkbox"/> LEZIONE FRONTALE <input checked="" type="checkbox"/> LEZIONE PARTECIPATA <input checked="" type="checkbox"/> IDENTIFICARE RELAZIONI E COLLEGAMENTI <input checked="" type="checkbox"/> PRESENTAZIONI CON SLIDE <input checked="" type="checkbox"/> VISIONE FILM

VERIFICHE

<input checked="" type="checkbox"/> TEST MOTORI <input checked="" type="checkbox"/> PROVE PRATICHE <input checked="" type="checkbox"/> QUESTIONARI A SCELTA MULTIPLA E QUESITI A RISPOSTA APERTA
--

MEZZI E STRUMENTI

<input checked="" type="checkbox"/> PICCOLI E GRANDI ATTREZZI PRESENTI IN PALESTRA <input checked="" type="checkbox"/> DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE <input checked="" type="checkbox"/> FILM, DOCUMENTARI <input checked="" type="checkbox"/> PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno maturato un'adeguata conoscenza e consapevolezza di sé, sanno rielaborare gli schemi motori di base per affrontare situazioni non conosciute, sanno applicare i fondamentali tecnici degli sport proposti applicando le regole del fair play, hanno acquisito maggiore consapevolezza dei benefici indotti dall'attività fisica, dell'importanza di adottare corretti stili di vita per raggiungere il benessere psico-fisico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

<input checked="" type="checkbox"/> PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTI GLI ALUNNI; <input checked="" type="checkbox"/> LEARNING BY DOING; <input checked="" type="checkbox"/> COOPERATIVE LEARNING; <input checked="" type="checkbox"/> PROBLEM SOLVING. Le lezioni di teoria sono state organizzate in modo da stimolare negli alunni la ricerca di informazioni e di collegamenti con le altre discipline.
--

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante di scienze motorie e sportive
Palmina Giuseppina Ciccazzo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ALTERNATIVA A I.R.C –Educazione al bello**

TESTI

Nessun testo. Progetto di catalogazione e archiviazione in Biblioteca

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 30

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Catalogazione	Conoscere i meccanismi principali del sistema di catalogazione bibliotecaria secondo la classificazione codice Dewey (Titolo, autore, letteratura, genere) Conoscere il sistema di catalogazione informatico con software CLAVIS (per la catalogazione dei volumi nell'inventario della biblioteca d'istituto e all'interno del sistema interbibliotecario provinciale)	Saper inventariare un volume e compilare la scheda di prestito e la scheda di scaffale. Saper utilizzare il software Clavis	25
Etichettatura e archiviazione	Conoscere e riconoscere la corretta etichettatura e i criteri di archiviazione.	Saper controllare, stampare e incollare correttamente le etichette dei volumi. Saper archiviare i volumi a seconda del genere di appartenenza seguendo l'ordine alfabetico corretto.	5

Giudizio generale:

Nel complesso l'alunno ha dimostrato di essere interessato alla catalogazione, di possedere buone doti di archiviazione. E' stato preciso e puntuale anche nel riconoscere eventuali errori ed è stato in grado di correggerli.

Mantova, 12 maggio 2023

L'insegnante
 Davide Longfils